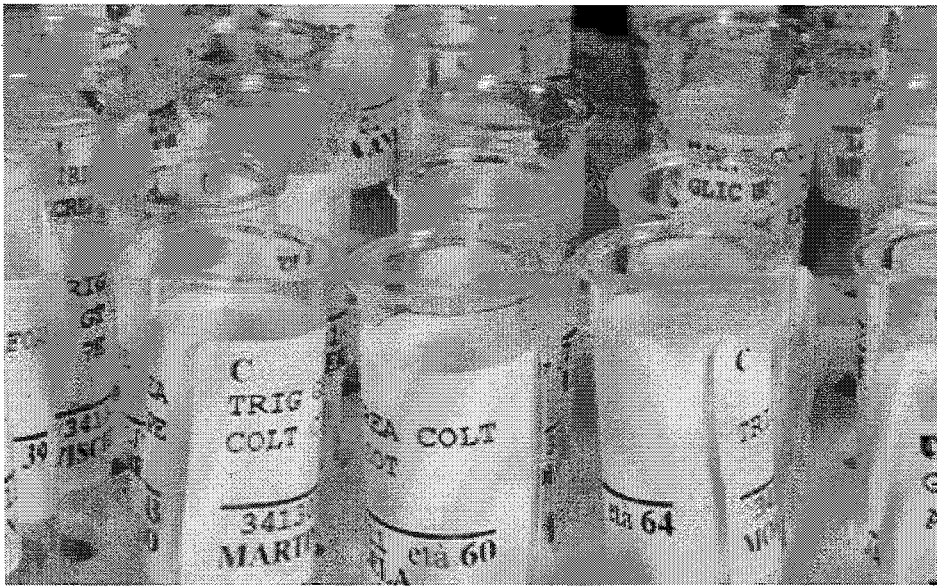


Domani conferenza per denunciare l'ennesimo atto grave e penalizzante dell'ASL Salerno

- ottobre 22, 2014
- Sanità



Giovedì 23 ottobre alle ore 10.00, presso il **Centro Polidiagnostico Check Up** (zona Industriale) di **Salerno**, i rappresentanti del Coordinamento dei Centri di riabilitazione della sanità privata accreditata campani incontreranno la stampa.

L'obiettivo è quello di denunciare l'ennesimo atto grave e penalizzante dell'ASL di Salerno che con la delibera 931/2014 sui tetti di spesa, di fatto, mette in condizione le strutture socio-sanitarie e assistenziali di sospendere i servizi.

All'incontro interverranno **Salvatore Parisi**, Coordinatore regionale ANFFAS Campania e responsabile nazionale del Progetto ANFFAS Sud, **Pier Paolo Polizzi**, Presidente regionale ASPAT (Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale) e **Antonio Gambardella**, Coordinatore regionale ASPAT.

La sanità La denuncia: «Sottostimate le risorse destinate a Salerno, lo dice anche la Regione»

Pazienti disabili, stop all'assistenza

C'è un buco da due milioni le strutture private costrette a tagliare 2mila prestazioni

Clemente Ultimo

Blocco delle prestazioni assistenziali e riabilitative erogate ai pazienti disabili entro i primi giorni del mese di novembre. Il tutto a causa di un "buco" di circa due milioni di euro nelle risorse assegnate all'Asl di Salerno per questo specifico settore, risorse da trasferire ai centri privati convenzionati operanti nel capoluogo ed in provincia. Strutture che, salvo novità dell'ultima ora, saranno costrette a tagliare oltre 2mila prestazioni, per la quasi totalità da individuare tra quelle erogate in favore di pazienti assistiti in regime semiresidenziale. Con quali disagi per pazienti e famiglie è facile immaginare.

Per mettere in guardia sulle conseguenze di questo blocco, giudicato inevitabile in assenza di novità, e per chiedere che si intervenga finalmente sulle cause di un problema che si ripresenta ciclicamente, ieri mattina i rappresentanti di Aspat, sigla che riunisce le strutture private convenzionate, e di Anifas hanno tenuto una conferenza stampa. All'origine della crisi vi è la ripartizione delle risorse tra le sette Asl campane effettuata dalla Regione: alla provincia

di Salerno sono

»
L'appello
Gli operatori
chiamano
il prefetto:
discriminati
i cittadini
di questa
provincia

stati assegnati poco meno di undici milioni di euro, nove in meno rispetto al 2013. Nell'assegnazione 2014 non è stata, tuttavia, conteggiata la quota di compartecipazione a carico dei comuni. Quota che in primo momento è stata sovrastimata, come ha poi riconosciuto la stessa Regione. In attesa che da Napoli arrivasse comunicazione sull'esatto ammontare del contributo a carico dei comuni l'Asl di Salerno ha però provveduto, con delibera del 30 settembre 2014, ad assegnare a ciascuna struttura i limiti di spesa per l'anno in corso. «Una scelta che non riusciamo a comprendere», chiosa il presidente regionale dell'Aspat Paolo Polizzi. Ed è evidente che una ripartizione effettuata in base ad un ammontare di risorse erroneo non avrebbe potuto reggere alla prova dei fatti.

Aspetto ancora più paradossale della vicenda è costituito dal fatto che l'Asl di Salerno, nella stessa delibera con cui procedere all'assegnazione dei limiti di spesa, riconosce che l'ammontare delle risorse «appare sottostimato» in tutta evidenza «a causa di una sovrastima della quota di compartecipazione». Un vero e proprio cortocircuito giuridico-amministrativo. Con effetti molto concreti, come la comunicazione inviata dall'Asl all'Anifas, missiva in cui si legge che «dal monitoraggio



Grido d'allarme Aspat e Anifas in trincea contro i tagli all'assistenza. Sotto Salvatore Parisi e Antonio Gambardella. TANOPRESS



effettuato risulta che la possibilità di liquidazione delle prestazioni a carico di questa Asl si interrompe al 17/10/2014. Pertanto questo Distretto Sanitario non si assume alcuna responsabilità di eventuale sfioramento del tetto liquidabile». Testo che tradotto dal burocrate all'italiano corrente altro non vuol dire se non che di qui alla fine dell'anno non ci sono soldi per pagare le prestazioni erogate ai pazienti.

Alle strutture convenzionate la scelta se proseguire nell'assistenza a disabili ed anziani facendosi carico del rischio economico o, semplicemente, rimandare tutti a casa. «In queste condizioni - dice Antonio Gambardella, co-

ordinatore regionale dell'Aspat - un intervento del prefetto non è più differibile. Anche se c'è da dire che è ora di affrontare la vera origine del problema, ovvero la sottostima delle esigenze della provincia di Salerno fatta da qualche solerte funzionario ormai sette anni fa». Sottostima che allarga ogni anno il divario tra Salerno e le altre realtà campane: «I cittadini salernitani - incalza Salvatore Parisi, coordinatore regionale Anifas Campania - sono quelli che pro capite ricevono meno risorse di tutti, una discriminazione intollerabile su cui è il momento di intervenire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'evento
Scuola
Medica
ecco i premi

Saranno assegnati oggi i premi «Scuola Medica Salernitana», i riconoscimenti internazionali assegnati dall'Ordine dei Medici di Salerno in occasione delle giornate di studio dedicate alla celeberrima scuola salernitana. Primo a ricevere il premio sarà Luciano Onder, giornalista scientifico. Sarà lo stesso Onder a moderare il convegno dedicato alle cellule staminali che si svolgerà oggi alle 11 presso l'Ordine dei Medici. Gli altri riconoscimenti saranno assegnati nel pomeriggio, ore 15.30, presso l'aula magna del campus universitario di Fisciano. Cinque i premi assegnati quest'anno: al professor Ruggiero De Maria Marchiano; ai medici volontari del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta; alla professoressa Iolanda Ventura; al dottor Nicola Perrini; al professor Adriano Piattelli.

Alla consegna dei premi seguirà il giuramento d'Ippocrate dei neolaureati in medicina.

Assicurazioni, la prevenzione leva di sviluppo

Il progetto

Groupama Assicurazioni ha scelto Salerno come prima tappa di un progetto con il Sud protagonista e che ha ottenuto il supporto del Semestre Italiano di Presidenza dell'Europa. Presenti alla tavola rotonda, i rappresentanti delle istituzioni locali, tra cui il presidente della Provincia Giuseppe Canfora e il presidente dell'Autorità Portuale, Andrea Annunziata, per discutere su come la prevenzione

possa diventare una leva di sviluppo per il territorio, in un contesto sempre più esposto ai rischi, che siano climatici, sanitari o economici. Nel corso della convention Swiss Re, Gruppo Internazionale leader nella Riassicurazione, ha illustrato il Progetto Mondiale dedicato a 100 città resilienti. «Groupama Assicurazioni crede nelle potenzialità del Sud, un territorio su cui è presente con 235 agenzie - ha spiegato Yuri Narozniak, vice direttore generale di Groupama Assicurazioni - e per que-



sta ragione vuole essere promotrice di iniziative concrete che contribuiscano alla valorizzazione di queste Regioni, alla loro crescita economica e all'occupazione dei giovani. Il nostro progetto - ha proseguito Narozniak - proseguirà con l'organizzazione di un convegno internazionale e con il lancio di un concorso rivolto ai giovani ricercatori del Mezzogiorno che porterà all'assegnazione di 4 borse di studio per progetti brillanti sul tema dell'innovazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Asl taglia l'assistenza ai disabili

Dal 17 ottobre non vengono più rimborsati i servizi a oltre 2500 pazienti

«Più di 2500 disabili, in tutta la provincia di Salerno, rischiano di rimanere senza assistenza». È il grido d'allarme lanciato dai rappresentanti del coordinamento dei Centri di riabilitazione della sanità privata, che hanno palesato questo pericolo in virtù della delibera dell'Asl che, di fatto, dal 17 ottobre, in 15 strutture della provincia, tra cui anche l'Anffas, ha sospeso la «possibilità di liquidazione delle prestazioni a carico dell'Azienda sanitaria locale». In pratica l'Asl non rimborsa più i servizi erogati che, di conseguenza, ricadono sui centri oppure sui familiari. Ma, il vero paradosso, è un altro. I 2 milioni e 500 mila euro mancanti, che garantirebbero

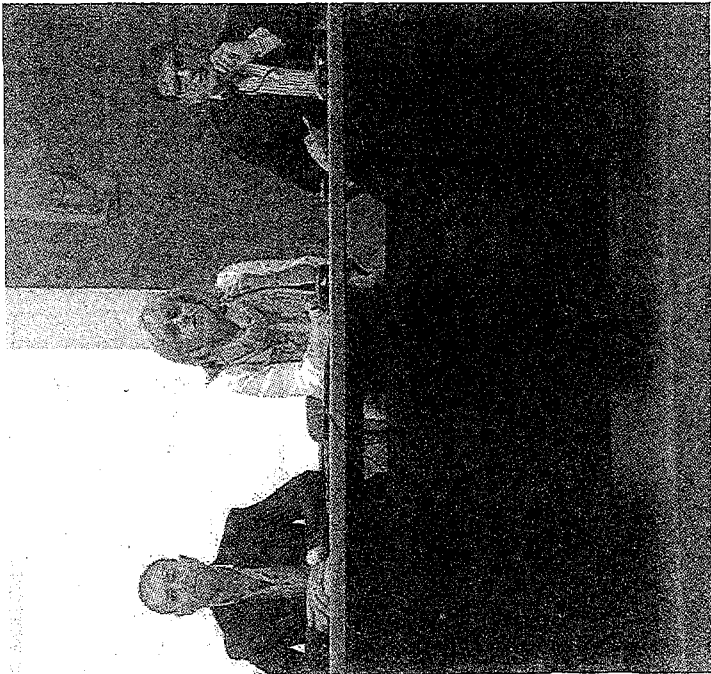
la copertura delle prestazioni fino a fine anno, sono venuti meno per via di un errore del sub commissario Mario Morlacco. Perché, in base a quanto sostengono Salvatore Parisi, coordinatore regionale Anffas Campania e responsabile nazionale del Progetto Anffas Sud, Pier Paolo Polizzi, presidente regionale Aspat (Associazione sanità privata accreditata territoriale), e Antonio Gambardella, coordinatore regionale Aspat, che ieri si sono riuniti presso il Centro polidagnostico Check Up, il "tetto" di spesa quest'anno è stato calcolato al netto della compartecipazione e non al lordo. E, in questo passaggio, sarebbero spariti oltre 2 milioni di euro che, se

reintegrati, permetterebbero di erogare i servizi per altri 60 giorni. Un errore riconosciuto anche dalla stessa Asl ma, mentre in tutte le altre Asl della Campania si sta dialogando e cercando un compromesso, a Salerno è partita immediatamente la delibera che sospende i pagamenti, nonostante i centri d'assistenza avessero cercato di ottenere un incontro col direttore generale, come avvenuto altrove. «Adesso abbiamo pure richiesto la convocazione di un tavolo prefettizio - ha evidenziato Gambardella - ma nel caso in cui non dovessimo ricevere risposte concrete, siamo pronti a qualsiasi forma di protesta». Anche perché Salerno si porta dietro un altro fardel-

lo, che è quello della quota pro capite per paziente (10,03 euro) notevolmente più bassa rispetto alle altre province della regione, addirittura doppiata da Caserta dove il budget è di 20,60 euro a persona. «Il problema è la mancanza totale della politica nella programmazione - ha rimarcato Parisi - e nessuno ci dà una mano». E la sfiducia nei politici locali è denominatore comune tra i familiari dei disabili. «Non mi sento rappresentato dai politici salernitani - ha precisato Vincenzo Napoli, padre di un disabile grave - e la chiusura dei centri significherebbe per noi non avere più nessuna speranza».

Gaetano de Stefano

GRUPPO EDITORIALE



L'incontro tenutosi ieri mattina

IL SESSANTESIMO ANNIVERSARIO

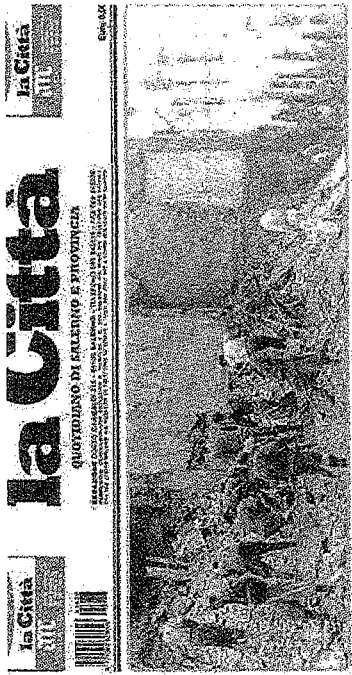
Alluvione del '54, tutte le iniziative

Domani speciale su "la Città", domenica cartolina commemorativa

Molte le iniziative in programma a Salerno per ricordare l'alluvione del 26 novembre del 1954. Domani il nostro quotidiano dedicherà uno speciale di quattro pagine in occasione del sessantesimo anniversario. Il giorno dopo, domenica 26 ottobre, daremo in omaggio nelle edicole di Salerno, Vietri, Cava e Costa amalfitana, una cartolina commemorativa. Per l'occasione, dalle ore 9 alle 14, uno stand per l'annullo sulle cartoline, con il timbro realizzato dall'Associazione salernitana di filatelia e numismatica, sarà allestito

nella Scuola Lanzalone, in via Portacatena (di fronte alla chiesa dell'Annunziata). Per iniziativa dei maestri del lavoro, oggi alle ore 10, sarà inaugurata la mostra "Ricordo di un evento: Alluvione 1954", presso la Biblioteca provinciale di Salerno via Valerio La spro. Anche l'Amministrazione comunale, in collaborazione col Dipartimento nazionale Protezione civile ed il Conservatorio "G. Martucci" di Salerno, ricorderà il tragico evento, promuovendo sabato e domenica una mostra fotografica e

documentaria a cura dell'Archivio Storico, nel luogo simbolo dell'alluvione, la chiesa della S.S. Annunziata, di recente riportata all'antico splendore, ed un incontro commemorativo presso la sede dell'Informagiovani di via Portacatena. Salerno, poi, è stata scelta come sede per il convegno organizzato dall'Ordine dei geologi della Campania, che prenderà il via oggi (inizio ore 9 al Grand Hotel sul tema "Salerno 1954: l'alluvione dimenticata"). Domani i convegnisti si recheranno sui luoghi dell'alluvione per delle geo



26 ottobre '54: la cartolina

Particolare della cartolina commemorativa in omaggio ai nostri lettori

escursioni. L'alluvione del 1954 è stata ricordata anche alla Camera dei deputati con un intervento di Tino Lannuzzi, che ha chiesto di portare il tema della tutela del suolo, del risanamento e della prevenzione del dissesto idrogeologico al centro dell'azione del Gover-

La banca diventa agenzia di sviluppo

Online da questa mattina il nuovo numero della newsletter pubblicata ogni venerdì sul blog di informazione economica www.salernoconomy.it diretto da Ernesto Pappalardo. In primo piano l'intervista al presidente della Banca di Credito Cooperativo di Fisciano, Domenico Sessa, che anticipa il progetto di attivare un'agenzia per la promozione del territorio. Spazio, poi, alla rubrica "Global" ("La banca? Un'agenzia di sviluppo") e terza uscita per la rubrica "High/Low Style" di Mariella Nardello che ogni settimana prende in considerazione le proposte dei più famosi brand.

GRUPPO EDITORIALE



I centri di riabilitazione salernitani sul piede di guerra: l'Asl ci penalizza

Pubblicato il 23 ottobre 2014.



Forte protesta dei rappresentanti del Coordinamento dei Centri di riabilitazione della sanità privata accreditata campana. Nel corso di un incontro con la stampa è stato denunciato l'ennesimo atto grave e penalizzante dell'ASL di Salerno che con la delibera 931/2014 sui tetti di spesa, di fatto, mette in condizione le strutture socio-sanitarie e assistenziali di sospendere i servizi. All'incontro sono intervenuti Salvatore Parisi, Coordinatore regionale ANFFAS Campania e responsabile nazionale del Progetto ANFFAS Sud, Pier Paolo Polizzi, Presidente regionale ASPAT (Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale) e Antonio Gambardella, Coordinatore regionale ASPAT.

ANFFAS e ASPAT hanno evidenziato una anomalia dell'Asl di Salerno che, nonostante abbia preso atto dell'errore di attribuzione (mancano oltre 2 milioni di euro rispetto all'anno precedente) ha comunque ritenuto di assegnarli senza previa correzione da parte della Regione. Dunque il risultato è il seguente: i servizi sociosanitari, semiresidenziali e residenziali erogati a favore dei disabili e degli anziani già da questo mese non avranno la copertura finanziaria da parte dell'ASL Salerno e pertanto dovranno interrompere l'attività.

La sanità La denuncia: «Sottostimate le risorse destinate a Salerno, lo dice anche la Regione»

Pazienti disabili, stop all'assistenza

C'è un buco da due milioni
le strutture private costrette
a tagliare 2mila prestazioni

Clemente Ultimo

Blocco delle prestazioni assistenziali e riabilitative erogate ai pazienti disabili entro i primi giorni del mese di novembre. Il tutto a causa di un "buco" di circa due milioni di euro nelle risorse assegnate all'Asl di Salerno per questo specifico settore, risorse da trasferire ai centri privati convenzionati operanti nel capoluogo ed in provincia. Strutture che, salvo novità dell'ultima ora, saranno costrette a tagliare oltre 2mila prestazioni, per la quasi totalità da individuare tra quelle erogate in favore di pazienti assistiti in regime semiresidenziale. Con quali disagi per pazienti e famiglie è facile immaginare.

Per mettere in guardia sulle conseguenze di questo blocco, giudicato inevitabile in assenza di novità, e per chiedere che si intervenga finalmente sulle cause di un problema che si ripresenta ciclicamente, ieri mattina i rappresentanti di Aspat, sigla che riunisce le strutture private convenzionate, e di Anffas hanno tenuto una conferenza stampa. All'origine della crisi vi è la ripartizione delle risorse tra le sette Asl campane effettuata dalla Regione: alla provincia

”

L'appello
Gli operatori
chiamano
il prefetto:
discriminati
i cittadini
di questa
provincia

di Salerno sono stati assegnati poco meno di undici milioni di euro, nove in meno rispetto al 2013. Nell'assegnazione 2014 non è stata, tuttavia, conteggiata la quota di compartecipazione a carico dei comuni. Quota che in primo momento è stata sovrastimata, come ha poi riconosciuto

to la stessa Regione. In attesa che da Napoli arrivasse comunicazione sull'esatto ammontare del contributo a carico dei comuni l'Asl di Salerno ha però provveduto, con delibera del 30 settembre 2014, ad assegnare a ciascuna struttura i limiti di spesa per l'anno in corso. «Una scelta che non riusciamo a comprendere», chiosa il presidente regionale dell'Aspat Paolo Polizzi. Ed è evidente che una ripartizione effettuata in base ad un ammontare di risorse erroneo non avrebbe potuto reggere alla prova dei fatti.

Aspetto ancora più paradossale della vicenda è costituito dal fatto che l'Asl di Salerno, nella stessa delibera con cui procedere all'assegnazione dei limiti di spesa, riconosce che l'ammontare delle risorse «appare sottostimato» in tutta evidenza «a causa di una sovrastima della quota di compartecipazione». Un vero e proprio cortocircuito giuridico-amministrativo. Con effetti molto concreti, come la comunicazione inviata dall'Asl all'Anffas, missiva in cui si legge che «dal monitoraggio effettuato risulta che la possibilità di liquidazione delle prestazioni a carico di questa Asl si interrompe al 17/10/2014. Pertanto questo Distretto Sanitario non si assume alcuna responsabilità di eventuale sfioramento del tetto liquidabile». Testo che tradotto dal burocratese all'italiano corrente altro non vuol dire se non che di qui alla fine dell'anno non ci sono soldi per pagare le prestazioni erogate ai pazienti.

Alle strutture convenzionate la scelta se proseguire nell'assistenza a disabili ed anziani facendosi carico del rischio economico o, semplicemente, rimandare tutti a casa. «In queste condizioni - dice Antonio Gambardella, coordinatore regionale dell'Aspat - un intervento del prefetto non è più differibile. Anche se c'è da dire che è ora di affrontare la vera origine del problema, ovvero la sottostima delle esigenze della provincia di Salerno fatta da qualche solerte funzionario ormai sette anni fa». Sottostima che allarga ogni anno il divario tra Salerno e le altre realtà campane: «I cittadini salernitani - incalza Salvatore Parisi, coordinatore regionale Anffas Campania - sono quelli che pro capite ricevono meno risorse di tutti, una discriminazione intollerabile su cui è il momento di intervenire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sanità Disabili, troppi tagli si ferma l'assistenza

Clemente Ultimo

Blocco delle prestazioni assistenziali e riabilitative erogate ai pazienti disabili entro i primi giorni del mese di novembre. Il tutto a causa di un "buco" di circa due milioni di euro nelle risorse assegnate all'Asl di Salerno per questo specifico settore, risorse da trasferire ai centri privati convenzionati operanti nel capoluogo ed in provincia. Strutture che, salvo novità dell'ultima ora, saranno costrette a tagliare oltre 2mila prestazioni, per la quasi totalità da individuare tra quelle erogate in favore di pazienti assistiti in regime semiresidenziale.



Grido d'allarme Aspat e Anffas in trincea contro i tagli all'assistenza. Sotto Salvatore Parisi e Antonio Gambardella TANOPRESS



Sanità: L'Asl convoca Anffas ed Aspat per la riformulazione del budget

„27 ottobre 2014“

Sanità: L'Asl convoca Anffas ed Aspat per la riformulazione del budget

Grande soddisfazione per i responsabili di Anffas ed Aspat che si aspettano, adesso, azioni e interventi finalizzati ad evitare la sospensione dei servizi socio-sanitari per i cittadini di fascia debole come i disabili e gli anziani

L'Asl di Salerno ha convocato l'Anffas e l'Aspat, raccogliendo l'appello del coordinamento dei Centri di riabilitazione della sanità privata accreditata della provincia di Salerno. L'obiettivo della convocazione, è quello di individuare un percorso condiviso per far fronte all'esigenze di porre in essere tutti gli atti propedeutici alla riformulazione del budget.

La stessa Asl, si legge nella nota di convocazione: "Ha già informato gli organi regionali riguardo alla sottostima del budget assegnato con DCA 90/14, per la macroarea socio-sanitario e salute mentale, evidenziando le **ripercussioni sulla qualità e la quantità delle prestazioni assistenziali dell'area, in particolare sulla garanzia dei livelli essenziali di assistenza**".

Grande soddisfazione per la convocazione per il coordinatore regionale dell'**Anffas di Salerno Salvatore Parisi, per il presidente Pier Paolo Polizzi e per il coordinare regionale dell'Aspat Campania Antonio Gambardella** che si aspettano, adesso, azioni e interventi finalizzati ad evitare la sospensione dei servizi socio-sanitari per i cittadini di fascia debole come i disabili e gli anziani.



- [Home](#)
- [Chi Siamo](#)

27 ottobre 2014 [Salerno](#) [No comments](#)

L'ASL di Salerno convoca ANFFAS e ASPAT

L'ASL di Salerno raccoglie l'appello del Coordinamento dei Centri di riabilitazione della sanità privata accreditata della provincia e promuove per giovedì 30 ottobre alle 11.30 presso la sede di via Nizza un incontro con i rappresentanti.

L'obiettivo, si legge nella convocazione, è quello di "individuare un percorso condiviso per far fronte all'esigenze di porre in essere tutti gli atti propedeutici alla riformulazione del budget".

La stessa ASL, continua la nota, "ha già notiziato gli Organi Regionali riguardo alla sottostima del budget assegnato con DCA 90/14, per la macroarea socio-sanitario e salute mentale, evidenziando le ovvie ripercussioni sulla qualità e la quantità delle prestazioni assistenziali dell'area, in particolare sulla garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza".

Soddisfatti per la pronta reazione da parte dell'Azienda Sanitaria il Presidente e Coordinatore Regionale dell'Anffas-Onlus di Salerno Salvatore Parisi, il Presidente Pier Paolo Polizzi ed il Coordinatore Regionale dell'ASPAT Campania Antonio Gambardella che ora si aspettano azioni e interventi finalizzati ad evitare la sospensione dei servizi socio-sanitari per i cittadini di fascia debole come i disabili e gli anziani.

Sanità: L'Asl convoca Anffas ed Aspat per la riformulazione del budget

Grande soddisfazione per i responsabili di Anffas ed Aspat che si aspettano, adesso, azioni e interventi finalizzati ad evitare la sospensione dei servizi socio-sanitari per i cittadini di fascia debole come i disabili e gli anziani



Francesco Bove 27 ottobre 2014



L'Asl di Salerno ha convocato l'Anffas e l'Aspat, raccogliendo l'appello del coordinamento dei Centri di riabilitazione della sanità privata accreditata della provincia di Salerno. L'obiettivo della convocazione, è quello di individuare un percorso condiviso per far fronte all'esigenze di porre in essere tutti gli atti propedeutici alla riformulazione del budget.

La stessa Asl, si legge nella nota di convocazione: "Ha già informato gli organi regionali riguardo alla sottostima del budget assegnato con DCA 90/14, per la macroarea socio-sanitario e salute mentale, evidenziando le **ripercussioni sulla qualità e la quantità delle prestazioni assistenziali dell'area, in particolare sulla garanzia dei livelli essenziali di assistenza**".

Grande soddisfazione per la convocazione per il coordinatore regionale dell'**Anffas di Salerno Salvatore Parisi, per il presidente Pier Paolo Polizzi e per il coordinare regionale dell'Aspat Campania Antonio Gambardella** che si aspettano, adesso, azioni e interventi finalizzati ad evitare la sospensione dei servizi socio-sanitari per i cittadini di fascia debole come i disabili e gli anziani.

0

0

WhatsApp



Assistenza disabili. Incontro in Prefettura a Salerno per ANFFAS e ASPAT

Publicato il 18 novembre 2014.

Tags: [#ASPAT](#), [Anffas](#), [Salerno](#)



La Prefettura di Salerno raccoglie la richiesta d'incontro avanzata dal Coordinamento dei Centri di riabilitazione della sanità privata accreditata della provincia e convoca i rappresentanti di ANFFAS e ASPAT **mercoledì 19 novembre alle ore 10.00** nella sede di piazza Amendola.

L'obiettivo è quello di individuare un percorso che scongiuri la sospensione dei servizi socio-sanitari per i cittadini di fascia debole, come disabili e anziani, e il conseguente stato di agitazione delle famiglie e degli operatori.

La delicata attuale situazione nasce dalla sottostima del budget assegnato con DCA 90/14, per la macroarea socio-sanitario e salute mentale, da parte della Regione Campania, e in seguito alla delibera 931/2014 sui tetti di spesa dell'ASL di Salerno pubblicata lo scorso mese di ottobre.

All'incontro prenderanno parte il Presidente e Coordinatore Regionale dell'Anffas-Onlus di Salerno **Salvatore Parisi**, ed il Coordinatore Regionale dell' ASPAT Campania **Antonio Gambardella**.

Martedì scatta la protesta dei centri di riabilitazione

Verso la rivolta le quindici strutture che garantiscono l'assistenza ai disabili. E minacciano di scendere in piazza. Non hanno ancora avuto risposte sui fondi. E minacciano di scendere in piazza

La protesta dei centri di riabilitazione potrebbe materializzarsi martedì prossimo. L'ultimatum, infatti, è stato comunicato all'Azienda sanitaria locale e alla Regione il 2 dicembre, in caso di mancate risposte, genitori e dipendenti delle strutture potrebbero dar vita ad una manifestazione, la cui portata, per il momento, è ancora sconosciuta. Tutto è subordinato alla risposta dell'Asl anche se, finora, la strada istituzionale non ha portato a nessun risultato. E dunque, in caso di riscontri ancora negativi, inevitabilmente dalle trattative si passerebbe direttamente alla protesta popolare. Anche perché la bomba ad orologeria è ormai pronta ad esplodere, in quanto sul chi va là, oltre alle famiglie degli assistiti, che in caso di stop dei servizi, si troverebbero nella più totale disperazione, ci sono anche i dipendenti dei centri di riabilitazione che, da un momento all'altro, potrebbero trovarsi senza lavoro e, quindi, sull'orlo del baratro. Dal 17 ottobre scorso, infatti, in 15 strutture della provincia, tra cui anche l'Anifas, è



Centri di assistenza ai disabili in difficoltà

stata sospesa la "possibilità di liquidazione delle prestazioni a carico dell'Azienda sanitaria locale". I centri stanno garantendo ancora le prestazioni ma, in pratica, l'Asl non rimborsa più i servizi erogati la cui spesa, di conseguenza, dovrebbe ricadere sui familiari.

Ma, il vero paradosso, secondo quanto sostengono Salvatore Parisi, coordinatore regionale Anifas Campania e responsabile nazionale del Progetto Anifas Sud, Pier Paolo Polizzi, presidente regionale

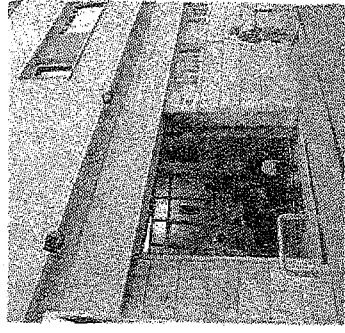
Maglia nera alla Asl per il pagamento dei debiti. La singolare classifica è stata stilata dal "Sole 24 ore" che ha riportato i dati del ministero dell'Economia. In sostanza si fa riferimento ai tempi di attesa di imprese e fornitori che sono corrieri nei confronti delle pubbliche amministrazioni ed hanno chiesto ad esse la certificazione del proprio credito. E' questa la strada per ottenere la liquidazione delle somme, visto che come prima cosa le amministrazioni pubbliche devono certificare le somme dovute ai propri creditori.

Complessivamente lo Stato ha reso disponibili risorse pari a oltre 56 miliardi per il pagamento di debiti maturati al 31 dicembre 2013. Le risorse erogate agli enti debitori alla data del 30 ottobre risultano pari complessivamente a circa 40,1 miliardi di euro.

Secondo la classifica del Sole 24 Ore alla data del 18 novembre, ci sono molte istanze di creditori ancora pendenti a causa di pubbliche amministrazioni inadempienti: queste sono 4.616 in base ai dati disponibili nella piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti del ministero dell'Economia anche se - come precisa il ministero stesso - alcune amministrazioni potrebbero aver pagato il debito senza aver inserito i dati nel si-

LA CLASSIFICA DEL SOLE 24 ORE

Azienda sanitaria maglia nera nel pagamento dei creditori



La sede della Asl

stema. Ebbene in cima alla lista, c'è l'Asl di Salerno con 211 istanze di creditori in fase dopo 30 giorni dalla richiesta, per un controvalore di 34,5 milioni di euro. Nella lista c'è anche l'amministrazione provinciale di Salerno con 43 pratiche a cui non è stata data una risposta nei termini di legge, per un importo pari a 1.577.956, 86 euro.

C'è da dire che la Asl ha avviato da tempo un piano di smaltimento dei seicento milioni di euro di debiti accumulati al 31 dicembre 2013, frutto di passate gestioni non oculate. L'obiettivo è che a fine anno ne restino poco più di duecento. A luglio sono pervenute 624 istanze di creditori per circa centoventisei milioni da versare entro la fine del mese di settembre.